

Non sia mai che in quello che scrivo ci sia qualcosa di interessante. Tanto meno di interessante

Internet fonts

Nella valle della nebbia cosa puoi trovare
se non l'avanzare della mia follia costante.
Costante matematica di un teorema indimostrabile.
Nelle Ande dimostrami quanto vali e mangiami.
Mangia la carne troppo dura del mio corpo ormai marcescente.
Marcio e in bermuda: ho freddo.
Regole da fare accapponare la pelle.
Regole da far gridare allo scandalo i porci.
In una giornata domenicale in cui impiccano bambini felici.
Bambini che non vedranno i loro giorni futuri.
Bambini fortunati a mio avviso.
Bambini nella mia valle della nebbia.
Essi vengono circuiti e nessuno fa niente.
Siamo tutti uccisori e killer dei nostri bambini dentro.
Bella per chi non sente e si fa i suoi cazzi.
Bella per chi ama anche quando la falsità è una cosa evidente
[nel tuo lui o nella tua lei.
Bella fino ad un certo punto.
A smooth criminal.
Non sento suppliche di perdono.
Sono un fumetto vivente che non merita di vivere e di svilupparsi
[in altre sotto trame.
Sono io che non mi adeguo mai.
Non sei tu ad ostacolarmi.
Sto nella mia giungla quotidiana dove liane mi avvolgono e mi
[strozzano.
Dipingo come un matto-bambino che non distingue il veleno dalle
[caramelle.
La mattanza mi prende e non sempre mi lascia.
È buttata lì come viene.
Viene bene se la gente te lo appoggia.
Appoggio da persone che non sanno.
Io non so e non pretendo di sapere tutto.
So quello che voglio e ciò mi basta.
La mia valle è popolata da mostri ormai compagni di paura.
E i miei caratteri internet illeggibili ti svelano il mio segreto.

Roma 06-09-2002

VANNA